lore giuridico agli effetti della discussione stessa. Ma noi dobbiamo anche porre mente a quelle che sono le funzioni speciali di questi impiegati rispetto alla Nazione.

Ora è certo che, mentre un usciere qualsiasi, perchè impiegato dello Stato, si trova nella condizione privilegiata di avere calcolato agli effetti della pensione il suo servizio militare, un maestro che ha una funzione morale, quella funzione di apostolato, ecc., ecc., che la rettorica patriottarda invoca sempre, si trova invece in una condizione d'inferiorità morale e materiale, rispetto all'usciere del Ministero.

Onorevole ministro del tesoro, io capisco la sua situazione. Ella deve difendere a spada tratta l'erario dello Stato, che è in condizioni disastrose; ma noi le domandiamo che una volta tanto, per un solo momento, mentre questo erario dello Stato, anche se sta chiuso, è aperto a mani ben differenti, di quelle che non siano i poveri maestri elementari, le domandiamo di allargare i cordoni della borsa per una minima cosa, che risponde a un principio di giustizia e di equità, quale è questo richiesto dal nostro emendamento.

NEGRETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NEGRETTI. Osservo che la posizione dei maestri è diversa dagli altri impiegati dello Stato. Dobbiamo tener presente...

PRESIDENTE. Onorevole Negretti, ella potrà fare queste osservazioni in sede di dichiarazione di voto.

NEGRETTI. Io ho parlato sopra l'emendamento dell'onorevole Fazio, ed ora parlo sopra l'emendamento della maggioranza della Commissione. Sono due cose distinte.

PRESIDENTE. Parlerà in seguito per dichiarazione di voto.

NEGRETTI. Sopra questo emendamento, però!

PRESIDENTE. Sopra questo emendamento.

Ha chiesto di parlare l'onorevole relatore della maggioranza della Commissione. Ne ha facoltà.

PIVA, *relatore della maggioranza*. Sarò brevissimo. Mi limiterò semplicemente a dire che il servizio che i maestri e tutti gli altri funzionari hanno prestato nella milizia, è servizio prestato a favore dello Stato. Pertanto questa dichiarazione sembra che distrugga ogni altra ragione contraria.

Per conseguenza io e la Commissione insistiamo che venga votato l'articolo 22, come è stato emendato, cioè con questa aggiunta: « è calcolato, a carico dello Stato, utile il servizio militare », e si sostituisca la parola « sacrificio » nel primo comma dell'articolo 22, che è un errore di stampa, con la parola « servizio ».

Prego i colleghi che hanno presentato emendamenti a ritirarli.

La questione riguardante la condizione giuridica degli insegnanti, potrà, quindi essere proposta quando si discuterà il progetto della burocrazia: quella sarà la sede per definire una questione che mantiene i maestri in una condizione di fatto e di diritto, che non sappiamo quale sia.

Infatti, quando esaminiamo le leggi scolastiche, non sappiamo se essi siano funzionari dello Stato ovvero funzionari dei comuni. Prego il ministro del tesoro a volere essere anche lui concorde, in questa materia, nel parere manifestato da tutte le parti della Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Macrelli si associa?

MACRELLI. Ritiro il mio emendamento, e mi associo.

FAZIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FAZIO. Parlo per dichiarazione di voto. Non avevo inteso di risolvere la questione a fondo. La ragione per cui ritenevo utile e opportuno che fosse votato e affermato questo principio, l'ho esposta. Ora, vista la opposizione dell'onorevole Negretti e di una parte della Camera, ne prendo atto e non insisto. Voterò l'articolo come è stato proposto dalla maggioranza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Faudella.

FAUDELLA. Richiamo l'attenzione della Camera sull'articolo 22. L'emendamento dell'onorevole Piva mette a carico dello Stato i contributi, e rende superflua forse l'ultima parte del primo comma che dice: « quando per lo stesso tempo non sia stato pagato contributo al Monte pensioni ». È pericolosissimo lasciarla, perchè altrimenti verrebbe escluso il diritto alla pensione, quando sia stato pagato. Ora forse l'emendamento aggiuntivo, che mette a totale carico dello Stato il contributo, rende possibile la soppressione di queste ultime parole dell'articolo.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro del tesoro, accetta questa proposta?

PEANO, *ministro del tesoro*. Non ho accettato la proposta di emendamento, e non posso quindi neanche accettare questa modificazione.